

Parteciperà ad un seminario di formazione presso il prestigioso Ictp di Trieste Alunno del "Vallauri" brilla alle Olimpiadi di Fisica



Federico Belliardo

tanto più che Federico è uno dei due (soli) alunni di terza qualificatosi per la finale, su circa cento provenienti da tutta Italia (dalla Granda hanno partecipato in tre, fra cui Luca Riberi che frequenta la 4^a Scientifico del Liceo "Ancina").

Così Federico racconta le emozioni vissute.

Le prove si sono tenute al Liceo "Enrico Medi" di Senigallia. La prima prova, quella sperimentale, richiedeva la capacità di eseguire misurazioni e trattare i dati ottenuti con varie tecniche statistiche per redigere infine una relazione tecnica e trarre le dovute conclusioni. Il massimo punteggio ottenibile in questa prova era di 200 punti.

Nel pomeriggio, dopo la prova sperimentale, il professor Pierbiagio Pieri ha tenuto una conferenza su argomenti al limite della fisica, sui quali lui e il suo gruppo di ricerca dell'Università di Camerino stanno attualmente lavorando. È stato emozionante comprendere i risultati e le idee di chi è protagonista della scienza. Nonostante le conoscenze di fisica moderna di un liceale non possano mai andare oltre le nozioni fondamentali e mere curiosità, i richiami alla fisica classica e la semplice e chiara esposizione (inframezzata da battute) hanno reso una lezione fatta da scienziati per altri scienziati apprezzabile anche da chi è ancora studente.

Il giorno successivo la prova

teorica, costituita da tre problemi da 100 punti ciascuno, riproponeva le tre tematiche della fisica classica: un problema sull'urto e la diffusione di piccole sfere, un problema sugli equilibri termici ed infine un problema particolare sui superconduttori e il campo magnetico.

Nel complesso i problemi della gara nazionale sono risultati molto più difficili di quelli delle provinciali (tenutesi al Liceo "Peano" di Cuneo il 27 febbraio, ndr) sia dal punto di vista dei ragionamenti fisici sia per la matematica richiesta: è stato infatti indispensabile far ampio uso dell'«analisi», una parte della matematica che viene studiata in quasi tutti i licei solamente durante l'ultimo anno (gli studenti di

quarta e di terza sono stati perciò svantaggiati dall'inizio) e la cui applicazione alla fisica è riservata ad uno studio universitario. In nessun modo la prova poteva essere svolta con sufficienza senza un approfondimento ed un allenamento personale di buon livello. È d'altronde ciò che ci si aspetta da una finale nazionale, volta alla selezione degli studenti migliori per la prova internazionale in Estonia.

Nel pomeriggio un simpatico professore di Fisica di Bologna, Federico Benuzzi, che si esibisce nelle piazze italiane come giocoliere, ha tenuto sempre al Medi una lezione sull'arte della giocoleria. Benuzzi ci ha mostrato alcuni "trick" classici (clave, anelli, monociclo...) correlati dall'interpretazione fisica. Nelle battute finali della conferenza il professore si è esibito in esercizi mozzafiato col "diablo", nei quali ha raggiunto livelli da competizione.

c.b.

FOSSANO. Federico Belliardo, studente della 3^a Liceo Scientifico tecnologico del "Vallauri", ha ottenuto una straordinaria affermazione alle Olimpiadi di Fisica, la cui fase nazionale si è svolta a Senigallia dal 12 al 14 aprile.

Straordinaria in due sensi: Federico ha conseguito la medaglia di bronzo, piazzandosi a ridosso dei primi dieci (3 medaglie d'oro e 7 di argento) e, soprattutto, è stato selezionato tra i sei studenti che hanno ottenuto il miglior punteggio totale, per partecipare insieme ai vincitori a un seminario residenziale di allenamento che si terrà a Trieste dal 20 al 25 maggio, presso il prestigioso Centro internazionale di Fisica Teorica (Ictp) "Abdus Salam", uno dei centri più importanti della comunità scientifica internazionale. A conclusione del seminario, i cinque più bravi (con due riserve) formeranno la squadra che rappresenterà l'Italia alle Olimpiadi interna-

zionali di Tallin e Tartu (Estonia, 15-24 luglio).

Un risultato brillantissimo,